

Cari Genitori,

come Referente per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo del nostro Istituto ed in accordo con il Dirigente Scolastico, sentiamo l'esigenza di scrivervi per sensibilizzarvi circa le problematiche emergenti riguardanti l'uso di Internet e in particolar modo dei Social Network.

Noi tutti educatori, docenti e genitori, siamo chiamati ad assumerci responsabilità rispetto a quanto mettono in atto i ragazzi circa l'uso delle tecnologie.

La campagna di prevenzione che il nostro Istituto porta avanti sul contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, tutela della Privacy e Sicurezza e rischi della Rete ci porta inevitabilmente a condividere con voi genitori, attori fondamentali nell'educazione dei propri figli, alcune riflessioni circa l'uso improprio della Rete e a sensibilizzarvi al fine di far rispettare alcune norme. Vorremmo dunque darvi alcune indicazioni utili a vigilare attentamente sull'educazione digitale dei vostri figli.

I dati sulla diffusione del bullismo, ma soprattutto del cyberbullismo, non sono confortanti, specie in seguito alla diffusione pandemica del Coronavirus che ha visto molti ragazzi, in età scolare, rifugiarsi nei Social Network (soprattutto), indice inequivocabile di una fragilità emotiva di non poco conto.

L'applicazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento sta avendo ripercussioni rilevanti sullo sviluppo cognitivo, ma soprattutto su quello psicologico e sociale. L'uso della tecnologia ha un valore se veicolata in modo adeguato e pertinente, ma spesso c'è il rischio che se ne faccia da parte dei ragazzi un utilizzo non corretto e indiscriminato che spesso sfugge all'attenzione degli adulti con seri disagi soprattutto sulla sfera emotiva; ciò induce i ragazzi anche a attuare comportamenti che spesso rasentano l'illegalità.

Fra i maggiori rischi connessi all'uso indiscriminato del Social Network vi sono:

- *dipendenza da Internet*
- *cyberbullismo*
- *azioni violente (autolesionismo, suicidio...)*
- *revenge porn*

Proprio per i fenomeni suddetti, considerata la fase di sviluppo dei nostri ragazzi, specialmente quelli della scuola secondaria di I grado, si rende necessario porre da parte nostra una maggiore attenzione, invitandoli ad un uso corretto e responsabile della Rete, condividendo, noi docenti, personale scolastico e voi genitori, le forme educative e di controllo più opportune alla prevenzione.

Fra le misure precauzionali da condividere ci sono:

- *Rinforzare il dialogo educativo sul corretto utilizzo dei Social Network, discutendo con i vostri figli sull'uso di Internet, ascoltando soprattutto le loro esperienze.*
- *Ridurre il tempo di utilizzo dei dispositivi durante l'arco della giornata al massimo 30 minuti, specie per i ragazzi che hanno meno di 16 anni, stabilendo orari precisi e siti consentiti (non usare come passatempo, non in camera da letto, non di notte, ecc.).*
- *Evidenziare i rischi connessi all'uso non corretto di Internet e dei mezzi informatici (cellulari, tablet, computer), quali la dipendenza da Internet e l'adescamento;*
- *Controllare l'utilizzo che fanno di Internet avvalendosi di sistemi di "parental control" (che bloccano i siti pericolosi, sospetti, violenti o pornografici).*
- *Condividere la navigazione e l'accesso (password) ai siti e ai Social Network stabilendo precise regole di comportamento da adottare su questi siti (non fornire dati personali, non accettare proposte da sconosciuti, ecc.)*

Ricordiamo, altresì, che le piattaforme più in uso prevedono limiti d'età:

- *Facebook: i minori di 13 anni non possono iscriversi, i minori di 16 potranno iscriversi solo col consenso del genitore;*
- *Whatsapp: i minori di 13 anni non possono iscriversi, per i minori di 16 occorre il consenso del genitore;*
- *Instagram: i minori di 13 anni non possono iscriversi*
- *TikTok: 13 è l'età minima secondo i termini e le condizioni.*

In caso di necessità:

- *Rivolgersi al referente Bullismo e Cyberbullismo dell'Istituto (professoressa Paola Bevilacqua all'indirizzo email: paolabevilacqua@icrendecentro.edu.it).*
- *Segnalare alla Polizia Postale tutte quelle situazioni di cui si viene a conoscenza e che possono rappresentare un pericolo, quali minacce, richieste da sconosciuti o richieste strane.*
- *Utilizzo dell'App della Polizia di Stato "You Pol ", che permette all'utente di interagire e segnalare nell'immediato alla Polizia con sms casi di bullismo-cyberbullismo.*
- *Segnalare al medico di famiglia cambiamenti nelle abitudini di vita, irritabilità, distraibilità, insonnia, ansia, umore deflesso, chiusura, apatia, difficoltà scolastica inspiegabile.*

Per informazioni:

- www.generazioniconnesse.it (sezioni dedicate ad alunni-genitori e docenti)

La scuola resta a disposizione delle famiglie e degli alunni per ogni problema legato alla tematica in questione.

In collaborazione con l'Università della Calabria si terranno, nel corso dell'anno scolastico, degli interventi formativi, pertanto si invitano le famiglie a partecipare, per essere aggiornati e preparati in caso di necessità, anche perché è necessario che la famiglia e la scuola condividano gli stessi obiettivi educativi utilizzando uno stesso linguaggio.

Confidiamo nella vostra collaborazione e nel costante dialogo.

Cordiali saluti

Dott.ssa Antonella Gravina - Dirigente Scolastico

Prof.ssa Paola Bevilacqua - Referente Bullismo e Cyberbullismo